

STRADE. «No a nuovo asfalto su aree verdi»

Bretella Lessini, il comitato lancia un'alternativa

«Rotatoria di Poiano più larga oppure un sottopasso»

Allargare la rotatoria di Poiano, o sostituirla con un sottopasso. E per l'ingresso a Quinto utilizzare l'attuale cavalcavia verso Santa Maria in Stelle con un collegamento diretto alla strada provinciale 6 dei Lessini, in direzione. Sono proposte del CiViVi, il Comitato valorizzazione della Valpantena, alternative al progetto di costruire una nuova bretella stradale per prolungare la strada dei Lessini da Quinto alla tangenziale est. Un progetto già finanziato dalla Regione con 8,5 su 17 milioni, e su cui c'è la convergenza del Comune di Verona e di altri di Valpantena e Lessinia, e della Provincia.

«La bretella sarebbe a due corsie e correrebbe lungo il progno, tagliando un'area verde di notevole pregio dal punto di vista agricolo e paesaggistico», spiega Gianluigi Bragantini, del comitato, «e costituirebbe la premessa per quella cementificazione che abbiamo visto invadere in situazioni simili le altre zone attorno alla città».

Il comitato ritiene «sia possibile ottenere un traffico scorrevole anche attraverso un'adeguata riqualificazione della strada esistente nel tratto Quinto-Poiano», precisa Bragantini, che aggiunge: «La via Valpantena è il naturale proseguimento della Sp6. Non attraversa centri abitati e può essere allargata in quasi tutta la sua lunghezza come e più della Sp6, con alcuni adeguamenti per superare i punti critici».

Il Comitato sottolinea che «la coda che si verifica di prima mattina in direzione Verona è provocata essenzialmente dalla rotatoria di Poiano, asimmetrica e troppo piccola. Si potrebbe allora allargarla o addirittura sostituirla con un sottopasso. Una controstrada potrebbe collegarla alla serra Verdevalle, eliminando così un'altra causa di rallentamenti. Buone soluzioni sono individuabili anche per l'accesso a Quinto, con il cavalcavia di Santa Maria in Stelle». Questa soluzione, rileva il CiViVi, «eliminerebbe vicino all'azienda Veronesi l'attuale svolta a sinistra per l'ingresso a Quinto e verrebbe a creare lo spazio utilizzabile per una corsia di accelerazione per immettersi in via Valpantena, in direzione Verona». Per il comitato «l'intersezione davanti al Famila, ora gestita con una insolita rotatoria, essendo situata a ridosso dell'ingresso in tangenziale, dovrà trovare una radicale soluzione nel progettare l'accesso al traforo. Via Valpantena potrebbe quindi rispondere alle esigenze del traffico e, rispetto alla nuova arteria, la riqualificazione oltre a notevoli benefici ambientali farebbe risparmiare nove milioni».

Con gli 8,5 messi dalla Regione con la bretella, conclude Bragantini, «la riqualificazione potrebbe essere del tutto completata». Per informare i cittadini sui suoi progetti, il CiViVi organizza un'assemblea pubblica giovedì 27 novembre, alle 20.30, nella sala civica vicino alla palestra comunale di Stallavena.E.G.